



# La dimensione locale nella valutazione delle politiche di sviluppo rurale: l'autovalutazione in Leader

*Milena Verrascina*

28 settembre 2010





- Il contesto Leader
- Alcune definizioni
- Chi l'ha utilizzata: esperienze e metodi in Italia e in Europa
- Perché (vantaggi e limiti)



## La valutazione di Leader

*Previsione di diverse tecniche, strumenti e metodi per valutare l'effetto di Leader e la capacità di stimolare cambiamenti nelle comunità rurali*

- valutare l'effetto delle azioni
- valutare il modo in cui vengono portate avanti attraverso le specificità (approccio territoriale, bottom-up, partenariato GAL, innovatività, integrazione, cooperazione, reti)

*E' importante che l'approccio ascendente (bottom-up) sia applicato anche per lo svolgimento della valutazione*

**La DG Agricoltura propone l'utilizzo di valutazioni a livello locale e di autovalutazioni dei GAL e sostiene misure dirette a fornire strumenti di valutazione necessari. Le valutazioni locali forniscono ulteriori indicazioni, di tipo quantitativo e qualitativo, ai dati raccolti per le valutazioni "ordinarie".**



Negli ultimi anni grande diffusione di nuovi modelli di governance di tipo partecipativo

← alla progettazione

→ alla valutazione

### Politiche UE di Sviluppo Rurale

✓ Attenzione alla valutazione qualitativa capace di cogliere aspetti non rilevabili da quella quantitativa, soprattutto riguardo le politiche territoriali: *principi di accountability, learning, governance, capacity building, partecipazione*

### Istanze territoriali (Partenariati)

✓ Crescita di consapevolezza e maturità dei GAL: *esigenza di rispondere in maniera più efficace ai bisogni, legittimazione, efficienza utilizzo risorse*



- è un modello di auto-diagnosi, un processo di valutazione interna particolarmente utile all'**apprendimento organizzativo**.
- allarga la dimensione valutativa del soggetto realizzatore/attuatore;
- è **complementare** e **integrativa** di un sistema di valutazione (di un programma, di un progetto o di un processo) in itinere o ex post;
- è un'esperienza dinamica, circolare, ciclica, efficace se realizzata come un **processo ripetuto nel tempo** (se usata in maniera episodica offre risultati più limitati) ;
- può essere **interna** (condotta da e sui soggetti direttamente coinvolti) o **esterna** (affidata da soggetti coinvolti ad un soggetto terzo).



La capacità di autovalutazione e di correzione continua degli obiettivi e delle strategie di sviluppo è notevolmente più importante di qualsivoglia valutazione esterna, perché consente di *internalizzare* conoscenze e competenze e consente un percorso *consapevole* e di carattere prevalentemente *endogeno*.

**Gioacchino Garofoli** – “La governance delle politiche di sviluppo rurale” (2006)



## I casi che si riportano

- Riguardano Leader II (1994-1999), Leader+ (2000-2006) e l'attuale fase di programmazione (Asse IV PSR)
- **Propongono metodi, ambiti valutativi, strumenti differenti**
- Illustrano esperienze che hanno coinvolto le **AdG** e i **GAL** nella definizione di indicatori appropriati per valutare le proprie performance, individuare dimensioni valutative non considerate, apprendere l'utilità della valutazione



## Leader+: il caso **Finlandia**

- Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste mette a punto il “**Self- Evaluation Workbook for Local Action Group**”, un manuale di utilizzo dell'autovalutazione e una proposta di strumenti e domande valutative
- Accanto a questo il Ministero propone una Guida su “**Come utilizzare l'autovalutazione per misurare il capitale sociale dei GAL**” fornendo strumenti e check list per la misura delle abilità del team



## Leader+: il caso **Francia**

- CNASEA (AdG) **propone** di inserire attività di autovalutazione nelle strategie dei GAL (evidenziandone le opportunità)
- Suggerisce **contenuti di indagine**: attuazione PSL, principali realizzazioni e risultati, qualità dell'animazione, team
- I GAL vengono forniti di uno **strumento comune** per la raccolta delle informazioni al fine di: permettere una comparazione tra GAL e rispetto alla media nazionale; relativizzare o completare l'analisi realizzata con gli indicatori "classici" e stabiliti a livello comunitario sugli **impatti** e l'utilità **di Leader nelle aree rurali francesi**



## Autovalutazione Leader II: il caso **Portogallo**

- L'unità di animazione della **Rete** portoghese sperimenta con 4 GAL una metodologia (e strumenti) per l'autovalutazione
- I contenuti su cui si concentrano: le **7 specificità** e altri elementi volti a valutare l'evoluzione del territorio e del partenariato locale.
- Il **metodo SAP** (Sistematizzazione dell'Autovalutazione Partecipata) è il principio di una valutazione ascendente nazionale che si alimenta delle autovalutazioni locali (aspetti qualitativi)



## Leader+: un caso **italiano**

- Sperimentazione (in 2 regioni) di un percorso di autovalutazione proposto ai GAL dal **valutatore** di intesa con le **AdG**
- L'auto valutazione è utilizzata per monitorare la performance del processo di **implementazione delle strategie locali**
- Il metodo utilizza in modo combinato tecniche di **partecipazione** che coinvolgono direttamente gli attori dello sviluppo locale (i GAL), il valutatore interviene in qualità di **facilitatore** del processo.
- Strumenti: attraverso il brainstorming si definiscono dimensioni valutative (e indicatori) e attraverso la Scala delle Priorità Obbligate se ne definisce la gerarchia

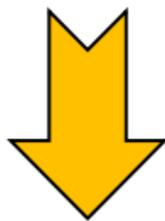


## E oggi?

- In **8** regioni il **valutatore** propone, nell'ambito del disegno valutativo presentato al committente (AdG dei PSR) un percorso di autovalutazione destinato ai GAL e prevede strumenti ad hoc
- Limitata, a tutti i livelli, la conoscenza dei **vantaggi e delle opportunità**, ma con segnali di crescita rispetto al passato
- Poche esperienze “dal basso” molto significative e trasferibili



*La vicinanza dell'autovalutazione al territorio consente di evidenziare aspetti poco visibili, scarsamente riconosciuti o valorizzati dalla valutazione esterna, aspetti qualitativi e immateriali che possono rappresentare fattori chiave di sviluppo*



***know how, coesione sociale, relazioni tra operatori, cultura e identità, spinte innovative, ....***



- Difficoltà di rilevare gli aspetti caratterizzanti, le dinamiche innescate e il v.a. del metodo Leader
- Difficoltà di rilevare aspetti immateriali non riassumibili in indicatori quantificabili
- Molteplicità di livelli e di attori coinvolti e necessità di cogliere performance organizzative
- Integrare degli elementi del QCMV
- Migliorare la qualità del progetto (strategia) e dell'azione del GAL
- Acquisire elementi utili a fornire indicazioni sul processo di attuazione delle strategie di sviluppo locale (alimenta valutazioni)

***I risultati della autovalutazione non sono "numerici"; l'essenza è incoraggiare la discussione, identificare fabbisogni di sviluppo, pianificare il modo migliore per sviluppare le azioni, accrescere le competenze relazionali***



## I benefici per le AdG

- ✓ Migliora la conoscenza delle dinamiche in atto sul territorio
- ✓ Migliora i processi decisionali delle politiche
- ✓ Logica di *accountability*
- ✓ Responsabilizza attori territoriali (governance)
- ✓ Idoneo strumento di analisi per la valutazione *on-going*
- ✓ Completa il disegno valutativo assegnato al soggetto esterno
- ✓ Permette di individuare elementi di mainstreaming



## I benefici per il GAL

- ✓ Accresce l'apertura reciproca e l'interazione dei membri con il gruppo
- ✓ Stimola l'apprendimento dell'organizzazione che si sta autovalutando (principio del learning - capacity building)
- ✓ Esercizio di riflessione collettiva che crea riferimenti comuni tra operatori che agiscono nello stesso territorio, rafforza spirito di gruppo e motivazione
- ✓ Crea solide basi per lo sviluppo del team e continuità
- ✓ Incoraggia i membri a esplicitare ed esternare la propria esperienza
- ✓ Stimola la generazione di nuove idee
- ✓ E' utile all'*accountability*: la reputazione è basata sulle performance



- Maggiore critica: mancanza di oggettività e attendibilità dei risultati
- Induce ad una riflessione ragionata su limiti e inefficienze dell'organizzazione, richiede trasparenza nella ricostruzione dei processi
- Richiede risorse finanziarie e umane (pianificazione, realizzazione, elaborazione risultati, outputs), tempi dedicati e programmati
- Scarsa coscienza e consapevolezza (non tutti i GAL hanno stessa maturità)
- Scarso utilizzo dei risultati: la non legittimazione depotenzia la motivazione
- Rispetto ad attività di valutazione più consolidate, si tratta di una pratica innovativa che ha ancora carattere "sperimentale"



## Principali questioni da affrontare

- Assimilare i risultati. Come?
- Appropriazione locale dei risultati. Come comunicarli?
- Pianificazione strategica (predisporre piani di Autovalutazione)
- Autoreferenzialità e difficoltà di misurabilità
- Come stimolare le ADG ad investire su questi metodi di valutazione locale
- Come convincere e motivare i GAL (sensibilizzazione, comprensione dei vantaggi, analisi costi-benefici, strumenti user friendly)



## La Rete Rurale Nazionale

*(TF M&V + TF Leader + TF BP&I)*

- Ha avviato analisi e riflessioni sul tema (gruppo di lavoro dedicato)
- Ha avviato una ricognizione di esperienze realizzate (prevalentemente in ambito Leader)
- Sistemizzare metodologie disponibili
- Mettere a disposizione metodologie censite
- Identificare buone pratiche trasferibili
- Avviare azioni di sensibilizzazione nei confronti di soggetti istituzionali, GAL e valutatori sull'utilità dell'autovalutazione



*Grazie per la cortese attenzione*

[verrascina@inea.it](mailto:verrascina@inea.it)